

La nuova stagione del San Carlo di Napoli: ritorna Muti, debutta la Bartoli

In prima linea, nel cartellone 2018/19 del Teatro San Carlo di Napoli presentato dalla sovrintendente **Rosanna Purchia** accanto ai vertici artistici e istituzionali, svettano entro un totale di dodici titoli tre nuovissime produzioni. Innanzitutto il Mozart del *Così fan tutte* realizzato in tandem con la Wiener Staatsoper – e che vedrà tornare dopo ben trentaquattro anni d'assenza **Riccardo Muti** sul podio lirico del Teatro San Carlo dopo il *Macbeth* verdiano inaugurale del 1984, stavolta accanto alla regia della figlia Chiara – per l'apertura di Stagione il prossimo 25 novembre. Annunciato da tempo ma solo relativamente alla coppia Muti, ora abbiamo anche il cast delle voci: **Maria Bengtsson** sarà Fiordiligi, **Paola Gardina** Dorabella, **Alessio Arduini** e **Pavel Kogatin** rispettivamente Guglielmo e Ferrando, Despina sarà interpretata da **Emmanuelle de Negri** mentre a cantare Don Alfonso sarà **Marco Filippo Romano**. A proseguire, nella terna, un'inedita *Madama Butterfly* di Puccini reinventata dal cineasta **Ferzan Özpetek** in scena nell'aprile 2019 diretta da **Gabriele Ferro** con la Cio-Cio-San di **Evgenia Muraveva** accanto al Pinkerton di **Saimir Pirgu** e in coda, a novembre, la rarità di un'*Ermione* di Rossini firmata **Jacopo Spirei** a cent'anni dalla prima rappresentazione napoletana, con **Alessandro De Marchi** sul podio di Orchestra e Coro della Fondazione (nell'occasione, annunciato il passaggio di testimone alla direzione della compagine corale sancarlina da Marco Faelli a Gea Garatti Ansini), quindi con **Carmen Giannattasio** nel ruolo del titolo accanto a **Teresa Iervolino**, **Enea Scala** e **Antonino Siragusa**.

Inoltre, in locandina dal 15 al 20 dicembre, si segnala un titolo importante del Novecento quale *Káťa Kabanová* di Leoš Janáček (a Napoli assente da cinquant'anni) nell'allestimento

in prima italiana di **Willy Decker** con targa Nazionale Opera & Ballet Amsterdam e direzione di **Juraj Valčuha**, dunque con operazione analoga alla folgorante e recentemente applaudita *Lady Macbeth* di Šostakovič così come, nel solco del *My Fair Lady* dello scorso anno, il San Carlo rilancia in febbraio la carta del musical con ***Lady, Be Good!*** dei fratelli Ira e George Gershwin, regia di **Emilio Sagi** e direzione musicale affidata allo specialista **Nick Davis**.

A complemento, cinque balletti compresi fra il classico e il contemporaneo più sedici concerti al via il 19 ottobre con il ***Requiem di Verdi*** riletto dal Direttore musicale Valčuha alla testa di Orchestra e Coro del San Carlo, più le voci soliste di **Eleonora Buratto, Veronica Simeoni, Antonio Poli e Riccardo Zanellato**. E sempre in ambito concertistico, oltre alle proposte sinfoniche e da camera di rito, massima è l'attenzione per due eventi canori a cinque stelle: il primo, in data unica il 12 febbraio, è il recital del soprano **Mariella Devia**, dal titolo "Eroine e Regine del Romanticismo italiano"; il secondo, l'8 marzo, sempre in serata unica e in virtù del concerto fra otto illuminati imprenditori napoletani, vedrà debuttare per la prima volta sul palcoscenico del Lirico di Napoli il mezzosoprano **Cecilia Bartoli** che, accanto al suo gruppo Les Musiciens du Prince diretto da **Gianluca Capuano**, darà forma a un florilegio di arie d'opera del Sette e Ottocento. In realtà la Bartoli, presente come ospite speciale all'affollata conferenza-stampa di presentazione della nuova Stagione, sarà motore e protagonista di un pregevolissimo progetto d'intesa fra il Teatro San Carlo e la Scala di Milano finalizzato alla presentazione di tre titoli operistici händeliani nel corso dei prossimi anni. «In queste ultime settimane – ha spiegato durante l'incontro la sovrintendente Rosanna Purchia – sono stati avviati i contatti preliminari per verificare la fattibilità di un progetto di collaborazione virtuosa tra le due Fondazioni lirico-sinfoniche. Primo titolo previsto nel prossimo biennio 2019-20, il ***Giulio Cesare in Egitto***, composto

da Händel per il King's Theatre nel 1724. L'allestimento, curato da **Robert Carsen**, dovrebbe vedere impegnati i rispettivi laboratori teatrali nella realizzazione delle scene e dei costumi, assegnando al celebre mezzosoprano il ruolo di Cleopatra». Al centro dell'iniziativa, dunque, c'è la Bartoli che, da anni impegnata nella riscoperta della grande tradizione operistica settecentesca e del funambolico repertorio dei castrati, ha non solo auspicato la collaborazione tra due Teatri fondamentali per la storia dell'opera in musica in Italia e nel mondo, ma puntato in special modo sul polo partenopeo che, nel secolo XVIII, fu laboratorio e fulcro di quello straordinario fenomeno. «Nell'Italia dove la musica barocca e l'opera hanno visto la luce – ha dichiarato in merito Cecilia Bartoli – dovremmo imparare ad esserne orgogliosi, valorizzando innanzitutto Napoli, la capitale da cui la grande musica e i tanti compositori di scuola partenopea raggiunsero le più lontane città d'Europa attraverso splendidi capolavori. La musica barocca – conclude e ribadisce al termine – è un patrimonio italiano immenso che necessita di essere riscoperto ed eseguito».

Per il resto, nel nuovo cartellone sancarlino, diverse le riprese, in bilico fra repertorio popolare e spettacoli premiati ma, anche, titoli assenti da tempo o in rilettura inedita per l'Italia. Si passa quindi dalla tradizionale **Bohème** di Puccini in gennaio nell'allestimento "di casa" di **Francesco Saponaro**, con la Mimì di **Karen Gardeazabal** e il Rodolfo di **Giorgio Berrugi**, al Verdi di **Un ballo in maschera** (assente da venticinque anni), nel mese di febbraio nella coproduzione dell'Opera di Roma e Malmö Opera con la regia di **Leo Muscato**, direzione di **Donato Renzetti** e cast capitanato da **Roberto Aronica**, **Luca Salsi**, **Saoia Hernández** e **Anna Maria Sarra**. E ancora, dal labirintico surrealismo del regista **Lauren Pelly** per **Les Contes d'Hoffmann** di Offenbach, in prima nazionale a marzo nella coproduzione dell'Opéra de Lausanne, Opéra National de Bordeaux e Opéra de Marseille sotto la

bacchetta d **Pinchas Steinberg** e compagnia di stelle guidata da **Maria Grazia Schiavo**, **Nino Machaidze**, **John Osborn** e **Alex Esposito**, al Wagner sancarlino delle *Walküre* Premio Abbiati 2006 per le scene di **Giulio Paolini** e i costumi di **Giovanna Buzzi**, in maggio. Così come parimenti premiato dall'Associazione nazionale dei critici musicali per le scene di **Sergio Tramonti** è la *Cavalleria rusticana* di Mascagni versione **Pippo Del Bono** in luglio per il San Carlo Opera Festival, con la Santuzza di **Violeta Urmana** in alternanza con **Veronica Simeoni** alla sua prima lirica sancarlina e con il Turiddu di **Marcelo Álvarez** e **Roberto Aronica**. Fra settembre e ottobre tornerà ancora, in terza battuta e con altre dodici recite, *La traviata* di Verdi "sotto la pioggia" firmata nei mesi scorsi da **Lorenzo Amato**, per chiudere infine, dal 20 al 26 novembre, con il bellissimo allestimento dei *Pagliacci* di Leoncavallo creati per il Lirico napoletano dal regista-fantasia **Daniele Finzi Pasca**, con l'ottimo **Jordi Bernàcer** sul podio, Compagnia di acrobati e cast di rilievo con **Eleonora Buratto** nel ruolo di Nedda.

Ulteriori informazioni: **Teatro San Carlo**

In copertina: Cecilia Bartoli con il sovrintendente Rosanna Purchia